

# **Buon compleanno istituto Rizza: la scuola di via Diaz festeggia cento anni**

L'istituto Superiore Rizza compie cento anni. E per festeggiare, propone tre giorni di iniziative – il 20, 22 e 23 ottobre – pensate per celebrare la storia della scuola siracusana pensata nel 1886 e poi realizzata compiutamente nel 1922.

Allestita anche una mostra che, attraverso immagini ed oggetti, racconterà i cento anni di studi tra le pareti dell'istituto di via Diaz. L'esposizione sarà presentata lunedì 17 ottobre, alle 10, dal dirigente scolastico Pasquale Aloscari insieme a don Massimo Di Natale, docente ed ex alunno, ed alle professoresse Daniela Castelluccio e Agnese Firullo. Sabato 22, invece, in programma un convegno per ripercorrere il centenario: dalla volontà di avviare un istituto tecnico a Siracusa fino al primo corso dell'istituto tecnico comunale. Il 23 ottobre del 1922, poi, il Rizza divenne statale. E nei verbali di quegli anni, fra gli studenti, risulta un illustre concittadino: Elio Vittorini. Le celebrazioni si concluderanno domenica 23 con la scuola aperta: nel cortile, ex docenti ed alunni festeggeranno i cento anni dell'istituto superiore Rizza.

---

## **Il caro energia spinge verso un aumento le bollette**

# idriche dei siracusani

Il vertiginoso aumento del costo dell'energia elettrica potrebbe portare ad un aumento anche delle bollette idriche dei siracusani. Se non interverranno novità sostanziali da parte del governo (Price Cap), il condizionale può anche essere rimosso ed i contribuenti aretusei dovranno prepararsi ad un nuovo salasso.

Per capire il perchè dello stretto legame tra servizio idrico ed energia elettrica bisogna fare una premessa. Le rete idrica comunale, purtroppo, è contrassegnata da una serie di perdite che mettono Siracusa, secondo recenti indagini, tra le città italiane con maggiore dispersione idrica, non essendo purtroppo il gestore titolato ad intervenire organicamente e strutturalmente, in maniera definitiva, sulle perdite idriche. Per evitare che questa dispersione causi continue interruzioni nel servizio, il gestore ha sviluppato negli anni una intelligente tecnica: mantenere i serbatoi che riforniscono la città sempre pieni, con un lavoro continuo delle pompe di sollevamento. Ma questo sforzo puoi permettertelo in condizioni ordinarie. Ora che il costo dell'energia è triplicato, si mette a rischio la stessa tenuta del servizio idrico.

Al punto che, anche da parte di Palazzo Vermexio, non è più tabù parlare di revisione del contratto. E' una opzione prevista per legge, quando il contratto di servizio non è più conveniente per le parti, a causa di sopraggiunti motivi di forza maggiore.

Come leggere l'opzione revisione del contratto? Pur mantenendo a suo carico i rischi d'impresa e di servizio, il gestore (la Siam in questo caso) non può certo essere costretto a proseguire in perdita di esercizio, a causa di una bolletta energetica cresciuta da luglio ad oggi di tre volte circa, passando da 500mila a 1,4 milioni di euro/mese. Insostenibile. Pertanto, il contratto andrebbe rivisto limando il piano di investimenti da 1,9 milioni di euro l'anno e la stessa tariffa

idrica su cui, però, determinante è Arera ed eventualmente con il ricorso ad interventi diretti di sostegno da parte del Comune. In termini tecnici, il primo passo sarà rivedere il piano Economico Finanziario, con un cambio nei costi operativi che subiscono il contraccolpo dell'aumento della spesa energetica per mantenere in funzione la rete comunale. Gli aumenti, nel caso, non sarebbero immediati ma a partire dalle bollette del 2023.

Per evitare il rischio di rincari anche nella bolletta idrica dei siracusani, l'unica speranza è un intervento concreto del nuovo governo, in soccorso dei Comuni. Price cap o aiuti economici più consistenti di quanto sino ad ora ipotizzato: ecco le uniche due alternative. Senza, diventerà inevitabile la revisione del contratto, del piano economico finanziario del servizio e dei costi in bolletta.

Se negli ultimi trent'anni vi fossero stati interventi strutturali sulla rete idrica, a cura del Comune che ne è proprietario, forse oggi le condizioni sarebbero diverse. Inutile piangere sul latte versato, ma i ritardi del passato pesano, innegabilmente, sulle tasche del presente. Palazzo Vermexio sta provando ad accelerare e correre ai ripari, in attesa di segni di vita da parte dell'Ati provinciale come da regolamento regionale.

---

## **Rete idrica siracusana fuori dai fondi del Pnrr, il Comune cerca altra strada da 25 mln**

In attesa di segni di vita da parte dell'Ati provinciale, il Comune di Siracusa cerca altre vie per recuperare i fondi necessari a riqualificare la vetusta rete idrica. Il tentativo

passa attraverso il Ministero della Coesione e mira alla concessione di 25 milioni di euro per due progetti che interverranno su opere pubbliche fondamentali, permettendo la creazione di un nuovo parco pozzi per l'acqua potabile ed il miglioramento ed ampliamento della struttura di trattamento dei liquami di contrada Fusco.

I due progetti, nel dettaglio, riguardano la "realizzazione di un nuovo campo pozzi in contrada Belfronte, ottimizzazione ambientale ed energetica, salvaguardia della falda di contrada S.Nicola" e la "mitigazione delle criticità in ordine ai carichi di portata di ingresso all'impianto di sollevamento primario dei liquami di contrada Fusco in occasione di importanti eventi meteorici".

Le risorse finanziarie sono quelle messe a disposizione dal Contratto Istituzionale di Sviluppo "Acqua bene comune", e cioè fondi FSC 2021-2027 e una quota delle risorse della perequazione infrastrutturale di cui all'art. 15 del DL 121/2021. Il Comune è infatti uno dei soggetti titolati a presentare le proposte, insieme ad Amministrazioni Centrali, Regioni e Province Autonome, ISPRA, CREA, Enti di Governo degli Ambiti Territoriali Ottimali (EGATO), Gestori del Servizio Idrico Integrato, Autorità di distretto idrografico, Consorzi di bonifica, Commissario di Governo per le procedure di infrazione, Commissari ZES, Enti Locali.

Il primo finanziamento, quello del nuovo campo pozzi, riguarda un progetto finalizzato a garantire un incremento in termini sia qualitativi che quantitativi della fornitura idrica, garantendo al contempo la sostenibilità ambientale ed economica dell'approvvigionamento idropotabile. Il progetto ha l'obiettivo di sospendere totalmente l'emungimento di acqua ad uso potabile dai campi pozzi delle contrade San Nicola e Dammusi, che ha compromesso, insalinizzandola, la qualità della falda. Gli interventi previsti consistono nella realizzazione di un nuovo campo di 14 pozzi in contrada Belfronte. Il campo pozzi emungerà dal drenaggio profondo del fiume Anapo a circa 20 m dall'alveo; ed avrà una potenzialità stimata complessiva di circa 450-500 l/sec. La proposta di

sospendere l'emungimento ed abbandonare lo sfruttamento degli attuali pozzi per i prossimi 30 anni, non impedirà di poter riutilizzare l'attuale falda idrica compromessa in caso di emergenza o calamità. Il finanziamento richiesto ammonta a circa 20 milioni di euro.

Il secondo progetto riguarda il finanziamento di un intervento volto all'attenuazione del rischio idraulico causato dalla piena delle portate di fognatura mista, nera più meteorica, che giungono all'impianto di sollevamento di contrada Fusco. Il sistema di smaltimento delle acque reflue nere urbane, al momento, è caratterizzato da una fitta rete di canalizzazioni interrate per uno sviluppo di circa 640 Km con funzionamento a gravità; e da 64 stazioni di sollevamento che, tramite allacciamenti, consentono il convogliamento delle acque nere prodotte dagli scarichi degli immobili cittadini ricadenti all'impianto di sollevamento primario di contrada Fusco. Il progetto prevede la realizzazione di nuove opere tra le quali un'ulteriore vasca di stoccaggio, il miglioramento e l'ampliamento delle canalizzazioni esistenti. Insieme ad altri accorgimenti di natura tecnica, gli interventi assicureranno il controllo digitale di tutte le portate che pervengono, anche in caso di pioggia, alla stazione di pompaggio primaria di contrada Fusco. Questo consentirà lo "sfioro" sul Canale Grimaldi, e quindi sul Porto Grande, delle portate eccedenti con un grado di diluizione ammissibile; ed assicurerà sempre il trattamento ottimale dei reflui che pervengono all'impianto di depurazione di contrada Canalicchio. Il finanziamento richiesto ammonta a poco meno di 5 milioni di euro.

"Il PNRR ha negato a tantissime Ati del Sud, e tra queste anche a quella di Siracusa, di richiedere finanziamenti specifici, nonostante la presentazione di una nostra proposta", spiega il sindaco Francesco Italia. Le regole del Pnrr erano chiare e prevedevano l'avvenuta approvazione del piano d'ambito provinciale, cosa che con ritardo l'Ati siracusana sta completando con i passaggi nei vari Comuni solo in queste settimane (hanno provveduto in 20 su 21). "Si tratta di opere fondamentali delle quali il nostro territorio ha un

grande bisogno. Stiamo facendo un grande sforzo per superare questo ostacolo e ad assicurare al territorio delle opere delle quali si avverte un grande bisogno”, aggiunge l’assessore Giuseppe Raimondo.

---

## **Abbandono dei rifiuti: chi non paga la multa rischia la confisca dell’auto**

Contro l’abbandono selvaggio dei rifiuti, il Comune passa alla maniere forti.

Le sanzioni non bastano, visto che in molti non pagano e non cambiano nemmeno atteggiamento. La giunta comunale, retta dal sindaco, Francesco Italia, ha quindi deciso di adottare misure più “convincenti”.

In parole semplici vuol dire che da oggi, chi verrà “beccato” ad abbandonare rifiuti per strada, mettendo a repentaglio la salute dell’ambiente e delle persone, rischia la confisca della propria auto, se ritenuta “cosa usata per commettere l’illecito”. Se, insomma, i rifiuti abbandonati sono stati trasportati a bordo del proprio veicolo, può scattare questo tipo di repressione, nel caso in cui la multa non venga pagata.

L’amministrazione comunale fa leva sulla legge 689 dell’81 ed in particolar modo sugli articoli 16,17 e 18, con cui si attribuisce all’ente la facoltà di ricorrere all’ingiunzione nei confronti dei trasgressori in determinate circostanze.

Gli illeciti legati a questo ambito nel capoluogo sono troppi e “la sanzione pecuniaria amministrativa si rivela spesso inidonea -la giunta lo mette nero su bianco- poiché in tanti

non pagano e le procedure esecutive sono spesso lente e dall'esito incerto".

La traduzione è : diventa inutile perfino multare perché in tanti non pagano e non mostrano alcun segno di inversione di tendenza nei propri comportamenti.

Via, dunque, alle maniere più forti. La Polizia Municipale può adesso sottoporre a sequestro cautelare "le cose che possono formare oggetto di confisca. I beni confiscati saranno alienati, assegnati o devoluti a soggetti pubblici, secondo le vigenti norme in materia, da parte del competente Ufficio Patrimonio dell'Ente".

---

## **Fogna in mare all'Arenella? L'Asp: "L'acqua non puzza, tutto ok" ma le analisi dicono altro**

Sversamenti fognari nelle acque di un tratto di spiaggia all'Arenella?

A rispondere "si" sono gli esiti di un'analisi affidata dall'associazione Pro Arenella ad un laboratorio privato, dopo la segnalazione partita da un bagnante e girata lo scorso luglio alla Capitaneria di Porto di Siracusa. Dopo un primo sopralluogo, lo sversamento sarebbe stato in effetti constatato. Le analisi di laboratorio hanno poi fatto emergere la presenza, in mare, di batteri coliformi, escherichia coli ed eterococchi intestinali.

Alla segnalazione partita a metà luglio, l'Asp ha risposto alla fine del mese successivo. Una risposta che, tuttavia,

l'associazione dei residenti non ha affatto ritenuto soddisfacente. Nella comunicazione dell'Asp , si legge infatti che "in data 9 Agosto il Personale Tecnico del settore Prevenzione, con la Polizia Ambientale, hanno effettuato un sopralluogo tra il Lido Arenella e il Lido Le Nereidi, riscontrando uno sversamento di acque di colore chiaro e inodore, di certo non di origine fognaria".

Una verifica soltanto visiva, dunque, senza ulteriori approfondimenti. La questione non è, però, ritenuta chiusa dai residenti, che si basano sui risultati scientifici di esami appositamente commissionati e condotti. Per questo, alla risposta, ritenuta eccessivamente sbrigativa, hanno fatto seguire una nuova richiesta , facendo presente, tra l'altro, che l'aspetto olfattivo non è risultato determinante probabilmente perché lo sversamento è "su calcarenite a contatto con l'argilla, che ne abbatte l'impatto odoroso ma non il carico batterico. Anche la matrice solida- ha spiegato il presidente dell'Associazione Pro Arenella Alessia Munzone nella sua comunicazione- sarà interessata dalla presenza di un numero elevato di batteri fecali".

Alla richiesta di un sopralluogo congiunto ad oggi non è seguito alcun riscontro. Nel frattempo, lo sversamento prosegue, la stagione balneare si è conclusa e i bagnanti hanno continuato a frequentare il tratto in questione e quelli circostanti, immergendosi serenamente in quelle acque.

---

## **Covid in Sicilia, il report**

# **settimanale: curva epidemica in rialzo. Ma Siracusa fa -4,4%**

Nella settimana dal 3 al 9 ottobre la curva epidemica Covid in Sicilia continua ad aumentare, in linea con la tendenza nel territorio nazionale. L'incidenza di nuovi casi positivi è pari a 8857 (+10,04 per cento), con un valore cumulativo di 184/100.000 abitanti. Il tasso di nuovi positivi più elevato rispetto alla media regionale si è registrato nelle province di Messina (256/100.000 abitanti), Siracusa (236/100.000) e Catania (214/100.000). Va però correttamente evidenziato che in provincia di Siracusa, nell'ultima settimana i dati sono comunque in calo (-4,4%) pur rimanendo elevata l'incidenza. I nuovi positivi sono stati 905 contro i 947 dei sette giorni precedenti. I dati sono forniti dall'Osservatorio Epidemiologico regionale.

Le fasce d'età maggiormente a rischio risultano quelle tra i 60 ed i 69 anni (264/100.000), tra i 70 e i 79 anni (256/100.000) e tra gli 80 e gli 89 anni (189/100.000). Anche le nuove ospedalizzazioni sono in lieve aumento.

I dati relativi alla campagna vaccinale fanno riferimento alla settimana dal 5 all'11 ottobre. Nella fascia d'età 5-11 anni, i vaccinati con almeno una dose si attestano al 25,58% del target regionale. Hanno completato il ciclo primario 67.796 bambini, pari al 22%. Gli over 12 anni vaccinati con almeno una dose sono il 90,79% del target regionale mentre ha completato il ciclo primario l'89,46%. Hanno effettuato la terza dose 2.765.179 persone, pari al 72,32% degli aventi diritto.

Dal 13 luglio è stata avviata la vaccinazione per la quarta dose agli over 60 ed agli over 12 anni con elevata fragilità purché sia trascorso un intervallo minimo di almeno 120 giorni dalla terza dose o dall'ultima infezione successiva al

richiamo (data del test diagnostico positivo).

Dal 7 settembre il Ministero della Salute ha autorizzato la somministrazione della dose booster, con i vaccini m-RNA bivalenti Original/Omicron BA.1, agli over 60, alle persone di elevata fragilità e alle fasce di età over 12 anni in attesa della terza dose includendo anche operatori sanitari, operatori e ospiti delle strutture residenziali per anziani e donne in gravidanza.

Dal 23 settembre è consentito l'utilizzo dei vaccini m-RNA per la variante Original/Omicron BA.4-5 per la quarta dose, su richiesta dell'interessato, a tutti gli over 12 anni, dei vaccini m-RNA, aggiornati alle varianti BA.1 e BA.4-5, che abbiano ricevuto la terza dose da almeno 120 giorni.

Dal 1 marzo sono state effettuate in Sicilia 126.034 somministrazioni di quarta dose di cui 119.930 a soggetti over 60.

---

## **Via Monti e quel terreno comunale inutilizzato: "Diventi area per bimbi e anziani"**

Lungo via Monti, alla Pizzuta, insiste un terreno di proprietà comunale, all'angolo con via Salibra. Quel lotto, attualmente, è in abbandono. Spesso ricoperto da vegetazione, viene impropriamente utilizzato per abbandonare rifiuti.

L'ex consigliere di quartiere, Angelo La Manna, ha proposto una idea di rigenerazione all'amministrazione comunale. Nel suo progetto, quel terreno potrebbe ospitare un'area attrezzata per bambini e anziani. Uno spazio pubblico e per la

socialità, in una zona densamente abitata quale è la Pizzuta. “Ho avuto rassicurazioni da parte del sindaco Italia, spero che il progetto possa concretizzarsi nel più breve tempo possibile”. Una delle soluzioni possibili, passerebbe per il bando democrazia partecipata, in alternativa all’intervento diretto del Comune.

---

## **“L’inganno”, il nuovo romanzo della scrittrice siracusana Veronica Tomassini**

“L’inganno” è il nuovo libro della scrittrice siracusana Veronica Tomassini. Una storia che dalla stretta periferia siciliana si sposta a Milano, sulle tracce di un jazzista francese, di Tolosa esattamente. Un viaggio, un amore. In una cornice di individualismo esasperato, in una giostra di personaggi, di disincanto.

Lo hanno definito un romanzo “mistico, esistenziale”. Uno spazio letterario di speranze perdute, tutte tranne una: l’amore.

La Tomassini affronta ne “L’inganno” un topos con il quale si sono misurati diversi scrittori: il flusso di coscienza, appunto, per fotografare e indagare lo stato delle cose, come direbbe Wenders. Una stanza tutta per sé. Lo scrittore che si interroga, che interroga i suoi libri, che interroga la sua ontologia di scrittore, la sua posizione nel mondo.

Per forza di cose contiene dunque una riflessione sulla scrittura, esplicito riferimento ai propri libri e alla propria poetica. Nel romanzo si succedono costruzioni ardite, acrobatiche, tipiche della poesia, rare nella narrativa. Una lettura che vale

perlomeno una rivelazione.

Siracusana ma con origini umbre e abruzzesi, Veronica Tomassini ha esordito nel 2010, con Sangue di cane (Laurana), che fu considerato un caso letterario ed è stato oggetto di un'ampia trattazione nel saggio di Stefania Lucamante Righteous Anger in Contemporary Italian Literary and Cinematic Narratives, pubblicato dalla University Press di Toronto nel 2020. Nel 2012 pubblica per Feltrinelli Il polacco Maciej; nel 2014, per Gaffi, Christiane deve morire; nel 2017, per Marsilio, L'altro addio; nel 2019, per Miraggi, Mazzarrona, candidato al Premio Strega.

Nei suoi scritti tornano spesso ambientazioni suburbane, storie intestine e periferiche, vicende di estrema emarginazione, e così, nel 2020, decide di autopubblicare il romanzo epistolare Vodka siberiana, per il quale sceglie una diffusione minima, basata sul contatto personale attraverso Facebook. (Nonostante il costo di 30 euro, libro vende oltre 1300 copie.) Attualmente scrive per "Il Fatto Quotidiano" e "Pangea News".

---

## **“Le diverse abilità nel mondo della ristorazione”, via al terzo concorso nazionale A.m.i.r.a**

Sarà Siracusa ad ospitare la Terza Edizione del Concorso Nazionale dell'A.M.I.R.A, l'Associazione Maitres Italiani Ristoranti e Alberghi. Con il patrocinio dell'Assessorato regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e Pesca, l'appuntamento si svolgerà all'Aretusa Palace Hotel dal 19 al

21 Ottobre prossimi.

Il tema è "Le diverse abilità nel mondo della ristorazione".  
Testimonial della manifestazione, l'atleta paralimpica di fama mondiale con sindrome di Down, Nicole Orlando.

L'iniziativa è stata fortemente voluta ed organizzata da Luciano Graziano, Gran Maestro della Ristorazione, con il fiduciario della sezione Sicilia Centrale Giuseppe Pinzino.

A disposizione dei ragazzi disabili, dei tutor che li guideranno verso l'acquisizione delle competenze necessarie per poter entrare a pieno titolo nel mondo del lavoro.

Tra gli obiettivi dell'associazione figura infatti la collaborazione concreta con le istituzioni, per intercettare fondi europei destinati all'inserimento lavorativo delle minoranze. La stessa Europa chiede alle amministrazioni locali di attivarsi in questo senso. "Bisogna chiedere ai Comuni di aiutarci - spiega Graziano - e a breve avvieremo una collaborazione anche con la Regione Sicilia".

Un secondo obiettivo è quello di creare una rete tra le Associazioni Siciliane per realizzare una banca dati che consenta alle famiglie di trovare un appoggio lungo tutto il percorso di inclusione. Dalla scuola alla formazione quindi al lavoro.

L'iniziativa punterà i riflettori su questo fondamentale tema, con lo scopo di sensibilizzare in primis le aziende che dovranno accogliere lavoratori con diverse abilità. I ragazzi potranno vivere una bellissima esperienza e magari vedere qualche barriera cadere.

A Siracusa si svolgerà una vera e propria gara. I partecipanti saranno alle prese con la preparazione di un piatto alla lampada, potendosi sbizzarrire nella realizzazione di una crêpe con prodotti tipici siciliani. La giuria nazionale sarà composta dal Gran Cancelliere Claudio Recchia, dallo chef

stellato Maurizio Urso, dalla giornalista Stefania Calianni, dalla dirigente dell'istituto alberghiero di Siracusa e dalla sommelier Vilma Broggi.



---

## **Ciao Alessandro, il popolare Borghese è a Siracusa per 4 Ristoranti**

Ed eccolo Alessandro Borghese a Siracusa. Il popolare chef, volto amato del piccolo schermo, è impegnato nelle riprese di una nuova puntata di 4 Ristoranti, il suo format di successo in onda su Sky e Tv8. Quest'oggi il primo ciak, con base in Ortigia, tra corso Matteotti e piazza Archimede. Maglia e pantaloni neri, camicia fantasia e panama in testa: così Borghese si è presentato per alcune delle scene girate con l'immane van della trasmissione. Assistito dalla crew tecnica e dagli autori ha poi dato il via alla "sfida" tra ristoratori. Iniziano a circolare i primi nomi dei 4 ristoranti di Siracusa che si contenderanno la vittoria della puntata che vale un premio di 5000 euro e un furgone 100% elettrico. Le riprese proseguiranno fino a venerdì con una

veloce appendice sabato mattina. Il Comune di Siracusa, per l'occasione, ha emanato una apposita ordinanza per regolare la mobilità nelle aree indicate dalla produzione in base alle diverse giornate: oggi piazza Archimede, largo della Gancia e un tratto di via Nizza; poi via Santi Coronati e via Gargallo, corso Matteotti e piazza Federico di Svevia. Tra i set all'aperto anche piazza Duomo e via delle carceri vecchie.